

della presente legge, „ e spero ch'egli accetterà quest'emendamento come lo accetta la Commissione.

Brin, ministro della marineria. La Commissione mi ha prevenuto. Io accetto l'emendamento degli onorevoli Raggio e Palizzolo che concerne le navi le quali, anche se acquistate all'estero, vengano iscritte nei registri della nostra marineria entro un dato termine; giacchè, per il tempo trascorso dalla presentazione del disegno di legge, bisognerebbe prolungare il termine del 1° gennaio 1885; ed invece di mettere una data fissa è meglio adottare la formola di mettere un certo intervallo dopo la promulgazione della legge; così qualunque sia la vicenda a cui questo disegno di legge possa andare soggetto prima di diventar legge, si avrà la sicurezza di non modificarlo più.

Presidente. Onorevole Palizzolo?

Palizzolo. Mentre ringrazio l'onorevole ministro e la Commissione di avere benevolmente accettato l'emendamento ch'io ho proposto insieme all'onorevole collega Raggio, dichiaro che non ho difficoltà veruna di assecondare il desiderio dell'onorevole ministro.

Inquanto poi all'altro emendamento che si riferisce all'età delle navi in legno ed in ferro, io non vorrei che, per evitare un estremo si incorresse in un altro, cioè di vedere premiati scafi che non si trovino in buone condizioni; perciò io prego l'onorevole relatore di volermi confortare con l'assicurazione che il premio non sarà dato se non quando (e qui ripeto le parole del Lloyd inglese) con visite eccezionali, straordinarie siasi verificato che gli scafi si trovino in condizioni da trasportare i carichi asciutti e deperibili in tutte le parti del mondo; e quindi si trovi iscritto nella primissima categoria del registro.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Boselli, relatore. Io, a dir vero, sono alquanto incompetente per formulare, in modo tecnico, il concetto dell'onorevole deputato Palizzolo.

Ma tale concetto dovrà essere dal Governo precisamente introdotto nel regolamento.

La legge, parlando della prima classe dei registri, intende la classe assolutamente prima e superiore.

Abbiamo approvato una proposta del collega Randaccio, la quale istituisce, rispetto alle verificazioni e classificazioni dei registri agli effetti della presente legge, un sindacato governativo; il che vuol dire che, in ordine a questa materia, si è dato al Governo un organo che assicuri il

rigoroso adempimento delle condizioni che si vogliono ottenere.

Io ritengo che il Governo consenta nell'opinione della Commissione, secondo la quale rimarrà inteso che il regolamento provvederà in modo che per prima classe si riconosca quella, che adesso non saprei con precisione di vocabolo tecnico, attesa la disformità dei vari registri, definire, ma che corrisponde alle migliori condizioni tecniche e nautiche; poichè certamente sarebbe supremo danno per la nostra marineria il premiare vecchie barche, vecchi scafi, cattive macchine marittime; mentre vogliamo dotare l'Italia nostra di una marineria perfezionata, potente e degna delle nostre aspirazioni. (*Bravo!*)

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della marineria.

Brin, ministro della marineria. Io ho poco da aggiungere a quello che ha detto così bene l'onorevole relatore. Il Governo dovrà fare un regolamento per istabilire le condizioni di buona conservazione, nelle quali si devono trovare i bastimenti per aspirare al premio; ed io dichiaro all'onorevole Palizzolo, che nel fare questo regolamento, terrò conto della sua raccomandazione.

Sanguinetti. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Sanguinetti. Io desiderava di sentire l'opinione tanto dell'onorevole ministro quanto della Commissione sull'emendamento che ho presentato insieme all'onorevole Berio.

Mi pare che l'onorevole Commissione e l'onorevole ministro non abbiano fatto attenzione a questo emendamento, perchè altrimenti avrebbero detto qualche cosa su di esso.

Questo emendamento è perfettamente conforme alla proposta della Commissione. Ed invero giova notare che il disegno di legge fu presentato il 26 novembre 1883 e la relazione il 31 maggio 1884.

Se il disegno di legge avesse potuto essere approvato in tempo, sarebbe andata bene la data del 1° gennaio 1885 che si legge alla lettera *b*) dell'articolo 10. Ma essendosi perduto un anno, l'onorevole Berio ed io abbiamo pensato che naturalmente si doveva protrarre d'un anno la scadenza di cui alla lettera *b*).

L'onorevole ministro e la Commissione hanno dichiarato di accettare la proposta degli onorevoli Raggio e Palizzolo, per la quale il termine utile per l'operazione di cui alla lettera *b*) scaderebbe un anno dopo la promulgazione della legge. Siccome io credo che questo disegno di legge potrà diventare legge prima delle vacanze... (*Interruzioni*) evidentemente la proposta Raggio-Palizzolo